

SCUOLA DI PSICODRAMMA ESTETICO-RELAZIONALE

2018-2019



Responsabile didattico: Alessandra Bruno
Responsabile scientifico: Stefano Padoan

INTRODUZIONE

Lo psicodramma estetico-relazionale è una filosofia della cura della persona e dei gruppi che integra in modo innovativo i principi fenomenologico-esistenziali dello psicodramma classico di Moreno con le più recenti innovazioni nell'ambito dell'esplorazione scenica del sé attraverso la maschera, il gesto, il lavoro sul corpo e sull'intelligenza immaginativa.

Si tratta di un originale approccio esperienziale ed espressivo allo sviluppo della persona nei suoi contesti di vita orientato all'attivazione di tutte quelle risorse immaginative e simboliche che ci mantengono vitali, molteplici, generativi.

Questo approccio aiuta individui e gruppi a trovare, in modo spontaneo, soluzioni nuove per rendere la propria esistenza più ricca di senso e di possibilità. Ogni nuova soluzione trovata equivale alla creazione di una nuova *forma di vita*, più equilibrata, più completa, più bella e per questo anche più sana per chi decide di interpretarla in prima persona. Estetica diventa così quell'esistenza che non smette mai di esprimersi traducendo la propria bellezza attraverso forme inedite, sorprendenti, sempre più complesse ed appropriate. Lo psicodramma ad indirizzo estetico-relazionale facilita la ricerca dei modi per riscoprire in se stessi la propria estetica, singolare ed unica, per imparare a metterla in scena rappresentandola nel mondo.

Questa filosofia della cura propone un'estetica dell'esistenza nella quale la parola *estetica* non ha nulla a che vedere con l'estetismo delle pose, con l'eleganza o con l'attenzione alla propria apparenza, ma con l'idea di un soggetto impegnato a lavorare su di sé come un artigiano, come un narratore o come un poeta. La propria singolare esistenza viene concepita come un'opera aperta di cui ognuno di noi è chiamato ad essere autore e protagonista e ad assumersi la responsabilità di un'idea di futuro e della propria azione trasformativa del mondo.

Scopo dello psicodramma estetico-relazionale è rendere tutto questo reale partendo da un presupposto semplice ma decisivo: per trovare modi nuovi di esprimere la nostra autentica bellezza dobbiamo essere sempre almeno in due. La ricerca della propria estetica non è un esercizio che possa essere svolto da soli ma ha bisogno dell'altro che ci guardi, che ci interpelli, che ammiri, ogni volta, la nostra nuova forma di vita, che ci aiuti a realizzarla. Per questo motivo, nella pratica che proponiamo la relazione con gli altri e con le altre evolve in un mondo ausiliario incoraggiante, supportivo, stimolante dentro il quale ciascuno possa incontrare di volta in volta il sostegno di cui ha bisogno per accrescere la propria capacità di esserci.

SCUOLA DI PSICODRAMMA ESTETICO-RELAZIONALE

La Scuola di psicodramma estetico-relazionale è un'esperienza formativa completa rivolta in modo particolare a chi lavora in contesti educativi e di cura, negli ospedali, nelle scuole, nelle organizzazioni ed aziende, nella formazione, nella psicoterapia, nel counselling. Il programma di formazione proposto permette di far acquisire la giusta consapevolezza, la buona attitudine e la metodologia adeguata per aiutare gli altri ad esprimere il proprio potenziale espressivo, a creare relazioni generative nei contesti personali e professionali, a raggiungere in modo creativo e spontaneo le proprie mete di sviluppo, a progettarci e riprogettarci continuamente.

La Scuola insegna ad applicare nei propri ambiti professionali una metodologia espressiva ed esperienziale che permetta ad ogni partecipante di diventare un facilitatore esperto per sostenere persone e gruppi nella ricerca delle loro risorse, delle loro potenzialità inesprese, delle loro possibilità creative.

Ogni partecipante alla Scuola comprende come esprimere la propria estetica professionale, il proprio modo unico di rappresentarsi nel mondo attraverso le sue scelte, i suoi valori, le sue preferenze. Entrando in contatto profondo con sé stessi e attivando le proprie risorse generative, la persona apprende ad utilizzare al servizio degli altri la propria naturale capacità trasformativa. Attraverso il proprio genio creativo, il proprio stile di conduzione, la propria particolare intelligenza immaginativa, impara ad affidarsi per fidarsi sempre di più di se stessa fino a scoprirsi autentico *medium* di cambiamento per l'altro.

La Scuola è sia uno spazio formativo strutturato e un'esperienza di crescita personale in gruppo, sia una comunità professionale in continua espansione che accoglie al proprio interno tutti i diplomati per offrire loro opportunità di confronto, di ulteriore perfezionamento e di promozione del proprio talento professionale.

PROGRAMMA

Il percorso formativo della Scuola è modulare ed organizzato in quattro anni alla fine dei quali si ottiene la certificazione completa di *Psicodrammatista ad orientamento estetico-relazionale*. Al termine di ogni anno il partecipante può decidere se concludere il percorso di formazione con il livello di preparazione raggiunto o completare l'intero itinerario di sviluppo personale e di maturazione professionale, fino al raggiungimento del livello più elevato di preparazione. Alla fine di ogni anno il partecipante ottiene la certificazione delle competenze professionali raggiunte.

Ogni anno si articola in nove seminari teorico-pratici, organizzati in un week-end a cadenza mensile (da ottobre a giugno), per un totale di 126 ore di attività annuale effettiva.

CALENDARIO 2018-2019

27-28 ottobre 2018

17-18 novembre 2018

15-16 dicembre 2018

26-27 gennaio 2019

23-24 febbraio 2019

23-24 marzo 2019

13-14 aprile 2019

18-19 maggio 2019

8-9 giugno 2019

STRUTTURA

Primo anno

Lo scopo del primo anno di formazione è quello di far acquisire i principi teorici di base e le tecniche fondamentali per condurre gruppi in contesti professionali utilizzando i metodi attivi che definiscono lo psicodramma. A conclusione di questo primo livello di formazione verrà rilasciato il certificato di *Conduttore di gruppo con metodi attivi ad orientamento estetico-relazionale*.

Dimensione teorica

Il partecipante apprende i concetti fondamentali alla base dell'approccio psicodrammatico (la spontaneità e la creatività, la verità soggettiva, l'intersoggettività, lo svelamento del teatro interno, l'ausiliarietà) ed è in grado di definire in modo specifico gli elementi propri della messa in scena, la simmetria e la circolarità nella dimensione del gruppo, l'idea della sessione come spazio relazionale, gli aspetti logici, deontologici e professionali del conduttore di gruppo in contesti professionali.

Dimensione pratica

Il partecipante è in grado di progettare un intervento di gruppo con approccio psicodrammatico gestendo in modo adeguato il contratto con il gruppo, l'aspetto rituale, le condizioni di set e di *setting* per la creazione di un ambiente esperienziale a matrice estetico-relazionale. Sa attivare le risorse dei singoli nel gruppo, gestendo con competenza le fasi principali della sessione psicodrammatica, nello specifico la presa in carico ed il riscaldamento. Applica alcune delle fondamentali tecniche dei metodi attivi e della sociometria (intervista, soliloquio, doppio, specchio, atomo personale e sociale).

Dimensione personale

Il partecipante comincia a sviluppare una buona consapevolezza delle proprie attitudini espressive e si sperimenta in prima persona nelle dinamiche intersoggettive all'interno del gruppo di formazione, per affinare la sua capacità di ascolto e di concretizzazione del proprio mondo interno e di quello altrui. Comincia il confronto con la verità soggettiva del conduttore psicodrammatista.

Secondo anno

Lo scopo del secondo anno di training è quello di completare lo sviluppo del ruolo di conduttore di gruppi psicodrammatici permettendo al partecipante di acquisire una maggiore e più completa abilità registica. L'obiettivo principale di questo secondo momento di formazione è di permettere la gestione di una sessione completa di psicodramma estetico-relazionale, durante la quale accompagnare il gruppo all'esplorazione dei suoi vissuti attraverso le fasi principali del lavoro scenico: la presa in carico, il riscaldamento, la concretizzazione scenica, lo *sharing* ed il *processing*. A conclusione di questo secondo livello di formazione verrà rilasciato il certificato di *Conduttore di psicodramma ad orientamento estetico-relazionale*.

Dimensione teorica

Vengono consolidati gli aspetti rituali della messa in scena psicodrammatica e acquisita una completa rappresentazione dei principi estetici ed espressivi che caratterizzano lo psicodramma. Il partecipante è in grado di definire i linguaggi espressivi fondamentali, la funzione dei meccanismi psichici alla base del processo di cambiamento promosso dallo psicodramma (funzioni psicologiche, strutturazione/destrutturazione), le differenze tra le diverse metodologie psicodrammatiche (sociodramma, role-playing).

Dimensione pratica

Il conduttore approfondisce le principali tecniche di conduzione (doppio; specchio; inversione di ruolo; amplificazione; soliloquio; sedia vuota), è in grado di guidare il gruppo nell'esplorazione somato-psichica dei propri vissuti utilizzando i materiali di scena, il lavoro corporeo, la visualizzazione guidata. Dal punto di vista registico, il partecipante diviene capace di condurre una sessione completa applicando nuovi linguaggi espressivi quali il lavoro sulla maschera e sul gesto.

Dimensione personale

Prosegue il lavoro di esplorazione della propria attitudine al ruolo di conduttore e di regista psicodrammatico con la maturazione di un maggiore consapevolezza dei propri talenti espressivi e di fiducia nelle proprie capacità direttive. Il lavoro sul proprio dialogo interno e sulla propria intelligenza immaginativa, permettono di affinare l'arte di guidare il gruppo attraverso i suoi limiti e le sue possibilità per creare narrazioni inedite e nuove storie possibili.

Terzo anno

Il lavoro con il protagonista rappresenta, per l'approccio estetico-relazionale, il raggiungimento di un alto livello di maturazione nella capacità del conduttore di psicodramma di guidare ciascuno dei partecipanti di un gruppo nell'esplorazione profonda del proprio mondo interno. Il terzo anno è riservato ai registi psicodrammatici che intendono proseguire il loro cammino di perfezionamento acquisendo le competenze necessarie alla conduzione di esperienze in cui lavorare sul singolo *in* gruppo e *attraverso* il gruppo. A conclusione di questo terzo livello di formazione verrà rilasciato il certificato di *Direttore di psicodramma ad orientamento estetico-relazionale*.

Dimensione teorica

Vengono acquisiti i principi essenziali alla conduzione del protagonista, comprendendo sia le funzioni di base del gruppo come mondo ausiliario (uditorio, alter ego, io-ausiliari), sia i passaggi strutturali che accompagnano la messa in scena del mondo interno personale. I concetti di azione scenica, di integrazione, di destrutturazione e ristrutturazione del teatro interno sono appresi attraverso esercitazioni concrete nelle quali vengono sperimentate tutte le forme di conduzione del protagonista (protagonista singolo, multiplo, simultaneo).

Dimensione pratica

Sul piano della conduzione scenica, il conduttore apprende le principali strategie registiche introducendo anche nella conduzione del protagonista i linguaggi espressivi della maschera e del gesto, la dinamica somato-corporea, il lavoro di ristrutturazione immaginativa del teatro interno. Il lavoro psicodrammatico si focalizza sulle esigenze del singolo nel gruppo.

Dimensione personale

Il terzo anno di formazione psicodrammatica è dedicato all'esplorazione estetica del proprio mondo interno: si va alla ricerca delle possibilità espressive, dei blocchi che ne impediscono la piena realizzazione e si lavora per riattivare le risorse creative e di spontaneità necessarie a superare le proprie immagini cristallizzate e realizzarne di nuove. Condurre il protagonista significa anche imparare a condurre sé stessi, a stare in contatto rispettoso, attento, disponibile alla rivelazione della verità soggettiva propria ed altrui.

Quarto anno

L'anno conclusivo della formazione allo psicodramma porta a compimento il percorso di maturazione personale e professionale come conduttori con il raggiungimento del livello più avanzato, quello di *Psicodrammatista ad orientamento estetico-relazionale*. I direttori di psicodramma si dedicano in questo quarto anno alla scoperta della propria cifra stilistica ed estetica, proponendo al gruppo il loro autentico percorso espressivo. I linguaggi acquisiti durante la formazione confluiranno in una proposta coerente e singolare nella quale ciascun direttore sarà chiamato a integrare con il suo idioma estetico, i suoi gusti, le sue preferenze stilistiche quanto appreso con la metodologia.

Dimensione teorica

Protagonista di questo passaggio evolutivo è la narrazione del singolo direttore di psicodramma, la sua *teoria* personale. I riferimenti teorici acquisiti, i principi di metodo e le strategie apprese vengono tradotte in una visione individuale che, oltre a dimostrare il completamento del training come conduttore, divengono manifestazione della verità soggettiva estetica del direttore stesso. *Fare teoria di sé stessi* diventa il compito più elevato e complesso.

Dimensione pratica

Lo psicodrammatista è in grado di condurre il gruppo e ciascuno dei suoi membri in un'esplorazione profonda e completa del proprio teatro interno applicando in modo integrato tutti i linguaggi espressivi che definiscono l'approccio estetico e relazionale. Le abilità registiche e la competenza direttiva sono al servizio della propria visione espressiva e delle proprie preferenze, nel pieno rispetto delle esigenze evolutive delle persone accompagnate.

Dimensione personale

Lo psicodrammatista ha maturato una visione consapevole del proprio idioma estetico nella conduzione: ha compreso quali linguaggi espressivi sono più congeniali alla sua personalità e come integrare la proposta formativa della scuola con il suo gusto personale e le sue preferenze stilistiche. E' divenuto autore e protagonista della conduzione professionale di un gruppo e non più solo il suo interprete.

DESTINATARI

Professionisti e formatori che, a vario titolo sono interessati ad apprendere una metodologia innovativa per la conduzione e la facilitazione di gruppi e per la consulenza individuale. A tutti coloro che cercano un'esperienza di sviluppo personale per accrescere il proprio potenziale e la propria attitudine creativa.

La scuola forma esperti in grado di:

- attivare nelle relazioni di cura e di sostegno le migliori risorse generative ed auto-curative dell'altro;
- condurre training esperienziali innovativi per sviluppare relazioni positive ed abbondanti, per l'espressione di sé, per la consapevolezza emotiva, per la gestione positiva dei conflitti;
- lavorare nelle organizzazioni e nelle aziende per lo sviluppo delle risorse umane e la promozione del cambiamento continuo e del benessere professionale;
- intervenire nelle relazioni di crescita personale e professionale (coaching, counselling, personal training) per lavorare in modo nuovo e più profondo sulle risorse immaginative della coscienza.

DOCENTI

Alessandra Bruno

Psicologa, psicoterapeuta, direttore di psicodramma e sociodramma. Si occupa di formazione e consulenza in ambito sociale e sanitario, pubblico e privato. Ha sviluppato particolare competenza in relazione ai temi della cura, della comunicazione, della motivazione e dello sviluppo personale.

Co-fondatrice di Proscenia Istituto di Psicodramma e Arti Sociali. Responsabile didattico e docente della Scuola di Psicodramma ad indirizzo estetico-relazionale.

Stefano Padoan

Psicologo, psicoterapeuta, direttore di psicodramma e sociodramma. Esperto in formazione di gruppo e consulenza organizzativa, training manageriale e sviluppo personale.

Co-fondatore di Proscenia Istituto di Psicodramma e Arti Sociali. Responsabile scientifico e docente della Scuola di Psicodramma ad indirizzo estetico-relazionale.

COLLABORAZIONI

La Cooperativa Caracol collabora con tutte le realtà e i loro contesti per portare innovazione costruendo relazioni fra le persone e per generare identità e legami fiduciari orientati all'affermazione dei beni comuni e alla produzione di beni relazionali collettivi, rinforzando il capitale sociale umano.

L'azione educativa e formativa che propone attraverso i progetti e gli interventi è dunque fortemente ancorata ai legami e ai sentimenti di comunità che qui trovano le radici di senso.

Da anni coopera con i professionisti di Proscenia in quanto propri soci.

ISCRIZIONI E COSTI

Le iscrizioni dovranno pervenire **entro il 12 ottobre 2018** presso la segreteria amministrativa di:

CARACOL Società Cooperativa Sociale

Il costo annuale è di **1.400 € esente IVA**.

SEDE

Proscenia – Istituto di Psicodramma e Arti Sociali

Via Urbano Rattazzi 11, 10123 Torino

mail: info@proscenia.it

sito: www.proscenia.it

INFORMAZIONI

Alessandra Bruno

tel. 328.4511785

mail: alessandrabruno@proscenia.it

Stefano Padoan

mail: stefanopadoan@proscenia.it

CARACOL Società Cooperativa Sociale

tel. 3454365673

mail: amministrazione@caracolcoop.com